

LE MERAVIGLIE DI PALERMO

La storia della National Gallery di Londra, un atlante di accostamenti coraggiosi e le ceramiche del Bargello. Di Chiara Pasqualetti Johnson

"Palermo" a cura di Giorgio Villano, Franco Maria Ricci, Parma 2024, 236 pagine illustrate a colori (75 euro).

"Chi ha visto una volta il cielo di Palermo, non potrà più dimenticarlo", scriveva Goethe alla fine del Settecento, evocando le luminose cromie della città. Intrisa di sole e di arte, la storia millenaria del capoluogo siciliano è scritta nelle strade e nei palazzi, tra chiese e giardini che custodiscono tesori notissimi e meraviglie nascoste. Una nuova pubblicazione di Franco Maria Ricci rende omaggio alla complessità e alla bellezza del cuore urbano palermitano, crocevia di civiltà che, nel corso dei secoli, ha visto succedersi fenici, arabi, normanni e spagnoli. Le fotografie di Massimo Listri, Luciano Romano e Manfredi Gioacchini esaltano la meraviglia di paesaggi, edifici e capolavori, descritti attraverso una serie di intriganti "passeggiate letterarie" guidate dalle parole degli scrittori, dai poeti arabi ai grandi nomi della letteratura moderna. L'ispirazione arriva da luoghi incantevoli come i giardini della Zisa, retaggio dell'antico parco del Gennat al-ard ("il paradiso sulla Terra"), luogo di piaceri con agrumeti, palme, frutteti e fontane zampillanti. Ma anche dalle dimore di città e dalle monumentali ville nella piana di Bagheria, descritte da Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Leonardo Sciascia, per arrivare allo splendore dei mosaici della Sala di re Ruggero, del Duomo di Monreale, della chiesa della Martorana e della famosa Cappella Palatina che, con le loro decorazioni d'oro, colpiscono l'immaginazione del poeta arabo andaluso Ibn Jubayr, vissuto nel XII secolo. Stampato nei classici tipi bodoniani, il libro celebra Palermo come un museo a cielo aperto, capace di incantare con lo splendore di stili architettonici che convivono uno accanto all'altro in piena armonia, testimoni delle radici profonde e dell'anima della città.



"The National Gallery. Paintings, People, Portraits" a cura di Annetta Berry e Christine Riding, Taschen, Colonia 2025, 582 pagine, 220 illustrazioni a colori (175 euro).

Fin dal momento della sua fondazione, nel 1824, la National Gallery di Londra

ha rappresentato un punto di riferimento per l'arte e la cultura. Nel corso del tempo, la collezione iniziale allestita nella casa del banchiere John Julius Angerstein a Mayfair si è spostata nella monumentale sede di Trafalgar Square, ampliandosi con donazioni e acquisizioni fino a diventare una delle gallerie più importanti al mondo, con un patrimonio complessivo di oltre 2.300 opere. Questa nuova poderosa pubblicazione, in lingua inglese, rende omaggio all'istituzione britannica documentando 700 anni di storia dell'arte attraverso una selezione di oltre

